



NECROPOLI LONGOBARDE

Elementi costitutivi necropoli longobarde

Corredi

Simboli di prestigio e status sociale del defunto

Indicatori élite maschili: corredi di armi (umbone, punte di lance, spade scramasax)
Indicatori élite femminili: fibbie, fibule, puntalini, oggetti di abbigliamento
In particolare, croci auree: cucite su un velo/sudario e posto sul volto del defunto (valore religioso)

Tipologie tombali

Tra le più prestigiose, le "case della morte": foderate al loro interno di assi, a sostegno di una struttura emergente dal piano di calpestio (valorizzazione deposizione)

Particolari rituali

Tombe equine in relazione a personaggi classi dominanti (valore sacro del cavallo)

Del periodo longobardo molti dei "cimiteri a file" (open air cemeteries) sono collegati a proprietà rurali romane.

I cimiteri Longobardi connessi ad insediamenti romani indicano la distribuzione della popolazione immigrata sul territorio, su precedenti proprietà romane e in piccoli gruppi.

Hanno vita breve, riflettendo così il carattere nomade e i cambiamenti nelle usanze funerarie dalla metà del VII secolo (come moltiplicazione di chiese).

Le pratiche funerarie e gli oggetti di corredo sono finalizzate a definire l'identità del defunto e a fissarla nella memoria della comunità; durante la performance rituale viene rappresentata la trasmissione dei ruoli, come garanzia della stabilità sociale nel momento di crisi per il decesso del capofamiglia.

Il rito corrisponde ad un sistema di convinzioni condivise dal gruppo e scaturisce dal linguaggio religioso e culturale radicato nella comunità.

Tra le aree cimiteriali longobarde localizzate in Italia settentrionale troviamo: Collegno (TO), San Mauro a Cividale del Friuli (UD), Fara Olivana (BG), necropoli presso la "ferrovia" a Cividale del Friuli (UD), Trezzo sull'Adda loc. Cascina San Martino (MI), sepoltura del Lingotto (TO).

COLLEGNO: sui resti di murature tardoromane si sovrappone l'insediamento di un gruppo familiare goto (fine V secolo) situato a poche decine di metri da un piccolo sepolcreto.

L'area funeraria comprende 8 sepolture in fossa terragna, di cui al centro quella di un uomo di oltre 50 anni (tb 4).

Col l'arrivo dei Longobardi (nel 570 circa) si installano nuove sepolture.

- Le prime sepolture (570-630/640), costituite da 157 tb orientate W-E, si dispongono in un nucleo esteso per clan familiari in cui il gruppo elitario della riga orientale si distingue per le croci d'oro e la qualità della panoplia.

Analisi sugli scheletri provano l'addestramento militare a cavallo per uno stile di vita bellicoso (sviluppo muscolatura e alterazione arti inferiori).

Tra le sepolture tombali sono presenti 13 casi di "camere della morte".

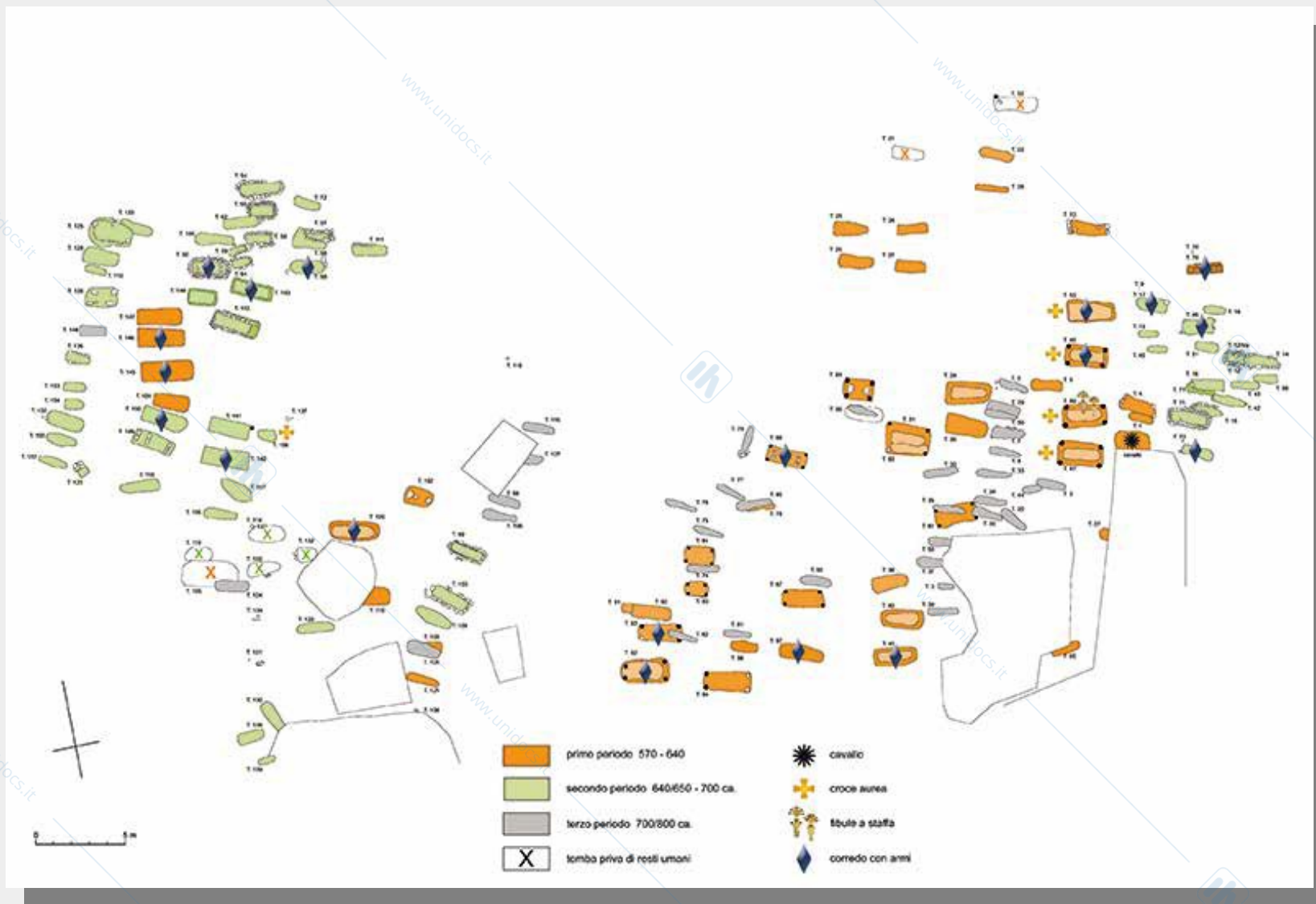
- E' anche presente la sepoltura di un cavallo depresso in una fossa singola (probabile che il proprietario -cavaliere- fosse il capo della comunità).

In posizioni marginali sono presenti anche fosse semplici prive di oggetti o corredo ridotto (personaggi subalterni del clan).

- Durante il secondo periodo (640-700) scompaiono i corredi delle sepolture femminili, mentre per le tombe maschili va diminuendo l'armamento.

La necropoli si espande a E e W con tipologie spesso a fossa rivestita da muricci in terra.

- Nel terzo periodo (VIII secolo) i defunti, privi di abbigliamento e doni funebri, vengono deposti in strette fosse scavate in nuda terra in un sudario. Popolazione impoverita e convertita ai lavori agricoli (non più militari).



Planimetria della necropoli di Collegno



Sepoltura equina di un cavaliere di rango elevato



Corredo sepoltura
M (610-630)



Corredo sepoltura
F (570-590)

SITO SAN MAURO (CIVIDALE): la presenza di un sepolcreto longobardo, che si data tra fine VI e i primi decenni VII secolo, è già indicato (1887) dal rinvenimento di una sepoltura femminile con corredo di pregio.

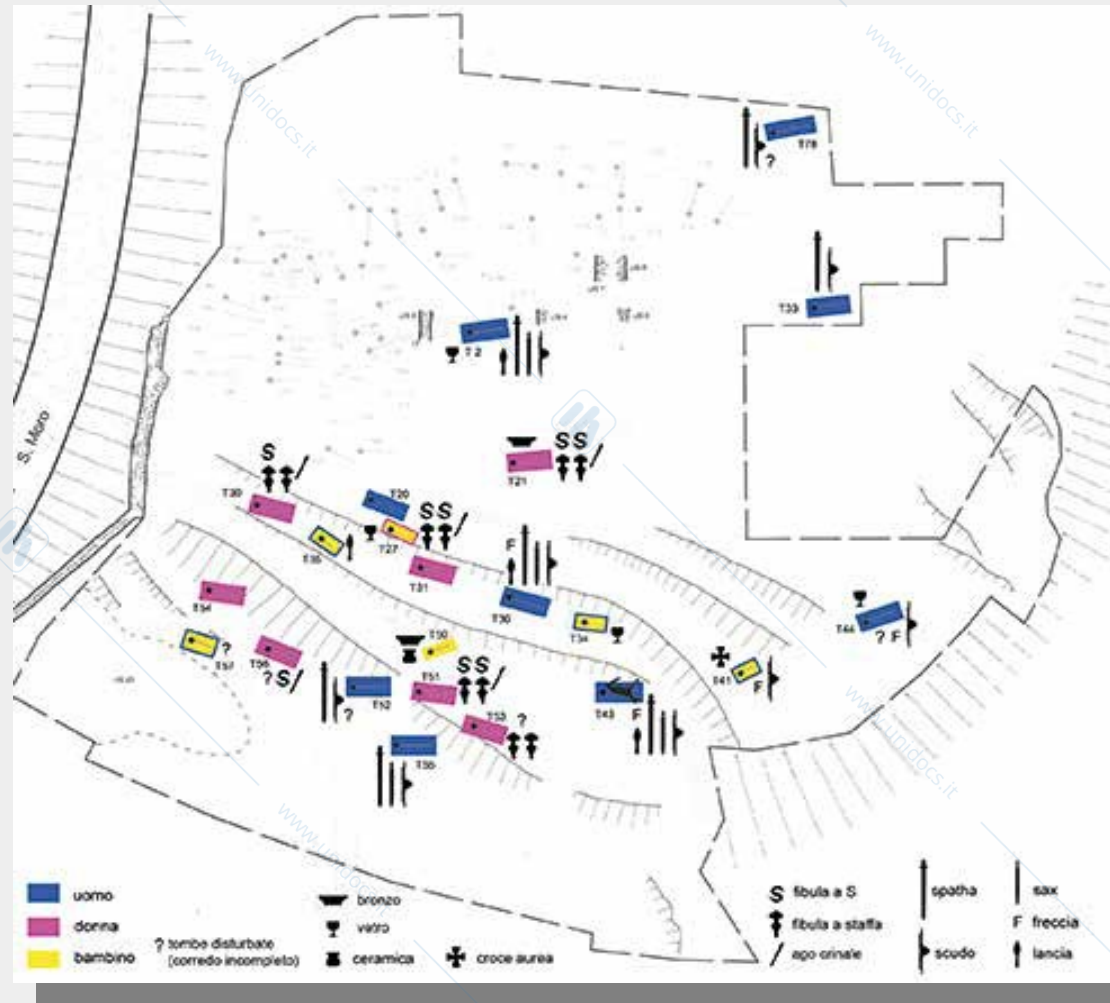
Le inumazioni, orientate E-W, riflettono la tipica organizzazione a righe parallele e sono costituite da fosse terragne.

Interessante è la sepoltura di un cavaliere associata alla deposizione del proprio cavallo.

Le sepolture maschili fanno riferimento ad armati (corredi come spatha, scudo da parata, lancia, scramasax e cuspidi di freccia).

Le sepolture femminili si caratterizzano per fibule a S e a staffa e numerose collane in pasta vitrea.

Anche nelle sepolture di sub-adulti sono presenti i corredi (come umbone da parata e corno potorio in vetro rosa).



Planimetria necropoli
San Mauro



Corno potorio in vetro
(usato come recipiente
per bere)



Tomba equina del
Cavaliere (tb n.43)

FARA OLIVANA: la necropoli, che interessa una superficie di 2500 metri quadrati e si inquadra tra la fine del VI e VII secolo, si costituisce di 107 sepolture e 105 individui.

Riguardo la tipologia tombale riconosciamo: sepolture in fossa terragna, struttura in ciottoli e laterizi, struttura con pareti rivestite in legno.

A seguito dell'analisi antropologica sui 105 individui, sono stati riconosciuti 19 sub-adulti e 86 adulti (30 M, 22 F e 34 indeterminati).

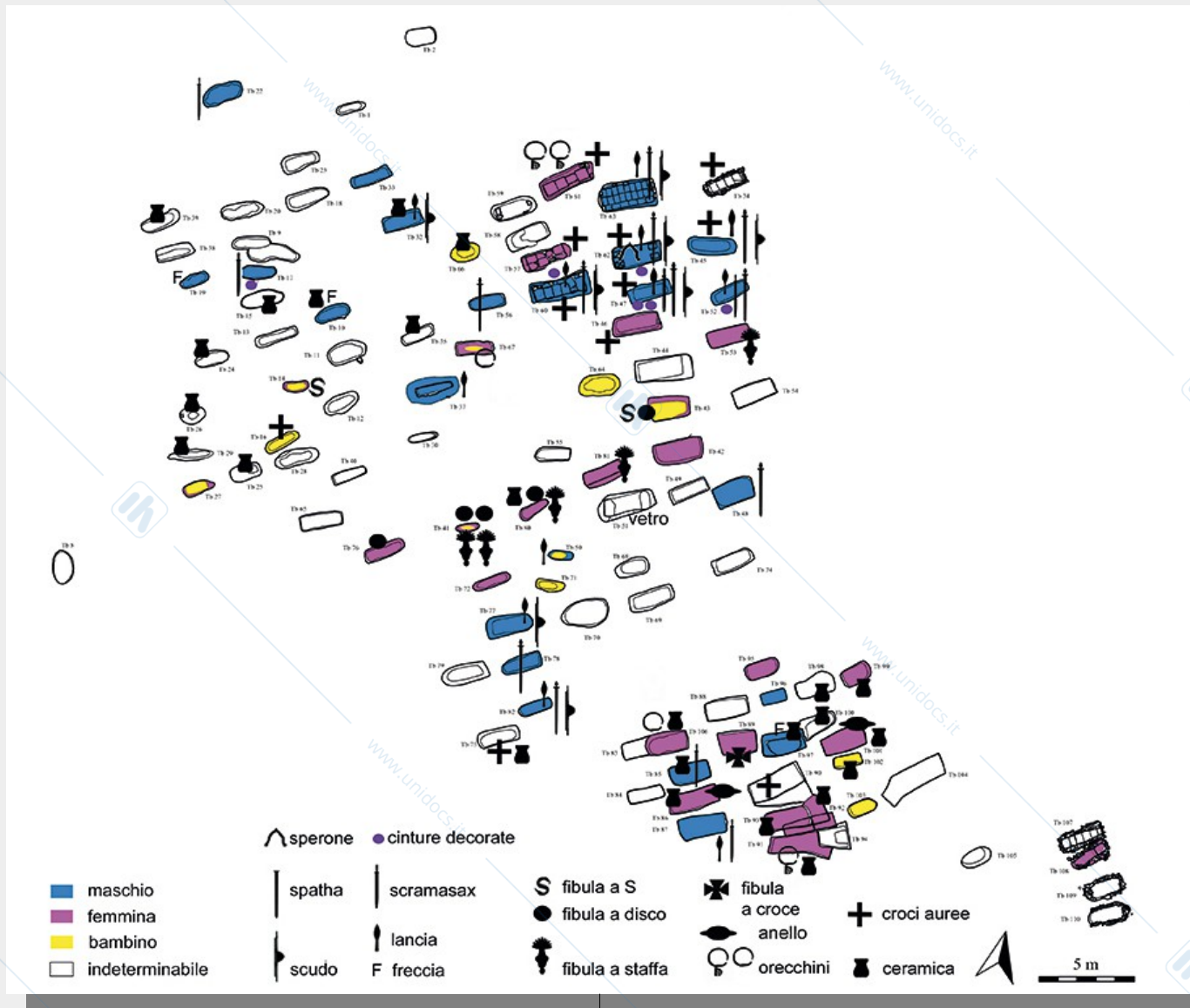
Le sepolture presentano orientamento E-W, con capo a W.

Le sepolture maschili restituiscono oggetti relativi all'armatura: nove spade, 8 umboni, 13 punte di lancia e numerosi scramasax.

I corredi femminili si segnalano per la presenza di fibule a staffa, una fibula in bronzo, pendagli in oro, orecchini in oro, vaghi in ametista e vaghi in pasta vitrea colorata. Elemento di ritualità all'interno delle tombe femminili è la sfera di cristallo rinvenuta tra i femori del soggetto della tomba 81 (probabile amuleto o di un oggetto apotropaico).

Tra i reperti vi sono tredici croci in lamina d'oro in quattro casi lisci e negli altri decorate, con motivi zoomorfi, con intrecci o volti stilizzati.

Riguardo la sfera cultuale-religiosa è interessante la deposizione di zanne di cinghiale (animale che nella mitologia germanica è simbolo di buon auspicio e forza in battaglia) in alcune sepolture.



Planimetria necropoli
Fara Olivana



Orecchini a paniere in oro



Corredo, sfera rituale

NECROPOLI PRESSO LA FERROVIA (CIVIDALE):

Nel 2012 è stato avviato uno scavo con lo scopo di portare alla luce parte della necropoli, la cui esistenza era emersa già partire dalla seconda metà dell'Ottocento.

Le sepolture coprono un arco cronologico (fine VI secolo-fine VII).

Sono 79 le tombe scavate (72 con resti umani, 7 vuote) per un numero complessivo di 81 individui (50 adulti, 25 subadulti e 6 infanti di età compresa da 1-3 anni).

Le sepolture, orientate E-W con il capo del defunto posto ad occidente, si collocano in un impianto generale che permette di cogliere una sistemazione per nuclei, in riferimento a vincoli parentali o personali tra gli inumati.

Le tombe sono costituite da semplici fosse terragne dotate di foderature in ciottoli di fiume sistemati a rivestire le pareti delle fosse.

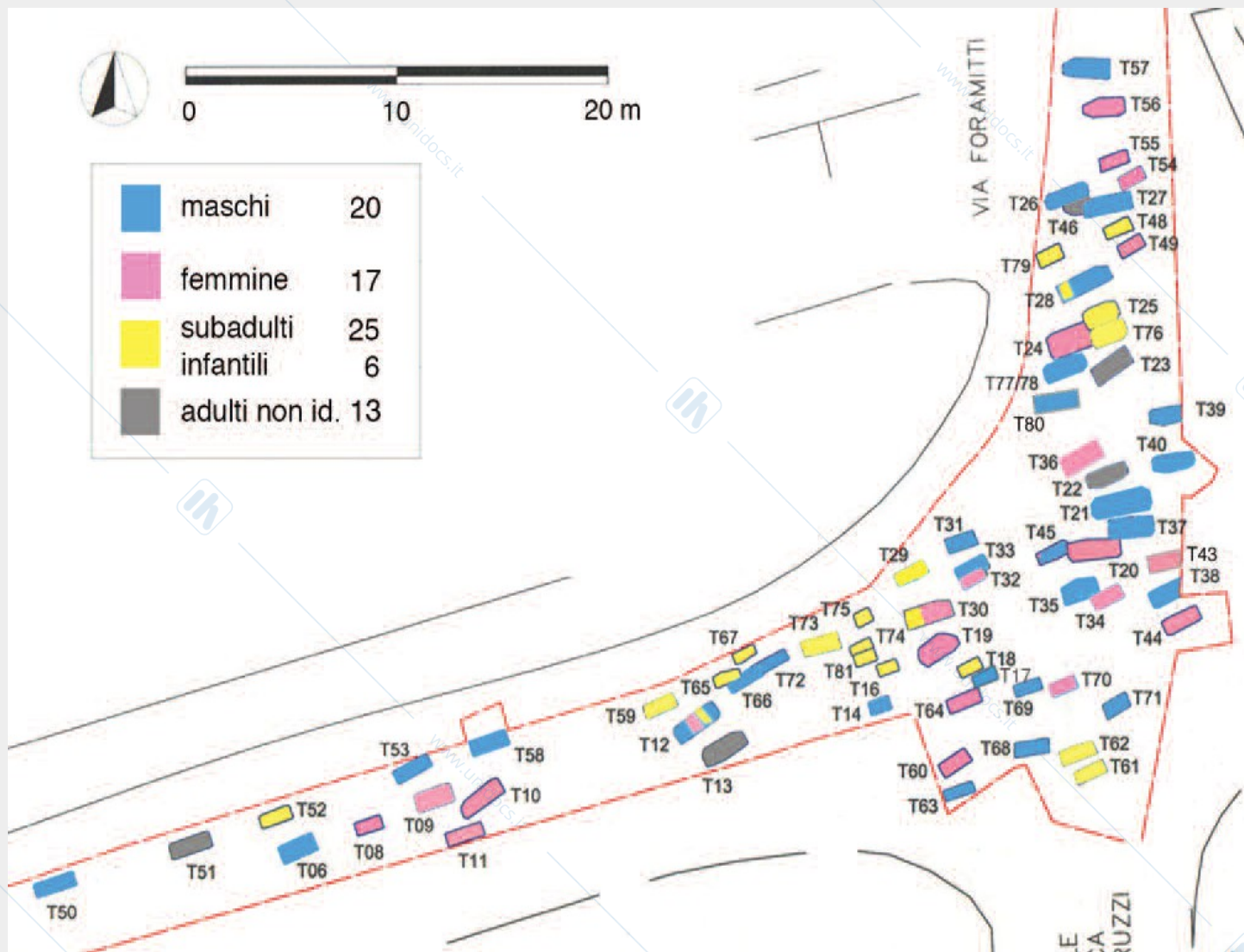
In due inumazioni femminili (tb 24 e 56) è stato possibile individuare buche angolari per l'inserimento di montanti, in cui potevano essere incastrati tavolati di legno.

Le sepolture maschili si riferiscono per lo più a guerrieri (spade o scramasax, lance e umboni), talora con connotazioni del rango equestre offerte dagli speroni.

Per le sepolture femminili trovano ampie attestazioni collane in pasta vitrea, anelli in bronzo, consueta associazione di coltello e pettine.

Presente, ma non cospicuo, è il vasellame ceramico con decorazione stampigliata.

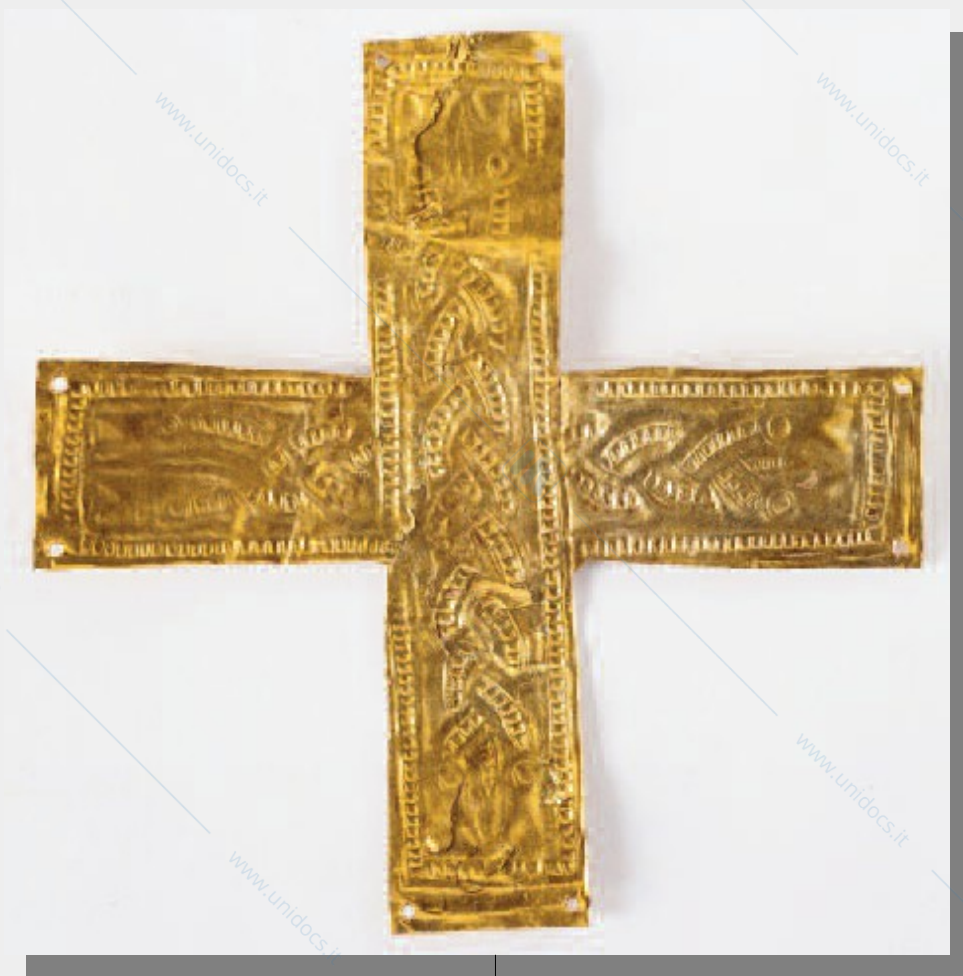
L'assenza di corredo si riscontra in alcune inumazioni, per lo più deposte in sudario (gruppi subalterni).



Planimetria della porzione
Indagata presso la ferrovia,
Civiale



Sepolture femminili (tb 24 e 56) con buche angolari per l'inserimento di strutture lignee



Croce aurea tb 53



Corredo maschile



Speroni ageminati



Da un corredo femminile: monili e complementi dell'abbigliamento



Orecchino aureo (tb 55)

TREZZO SULL'ADDA, LOC. CASCINA SAN

MARTINO: tra il 1976-1978 sono state messe in luce 5 tombe di VII secolo, entro sarcofago o cassa in muratura, di personaggi altolocati.

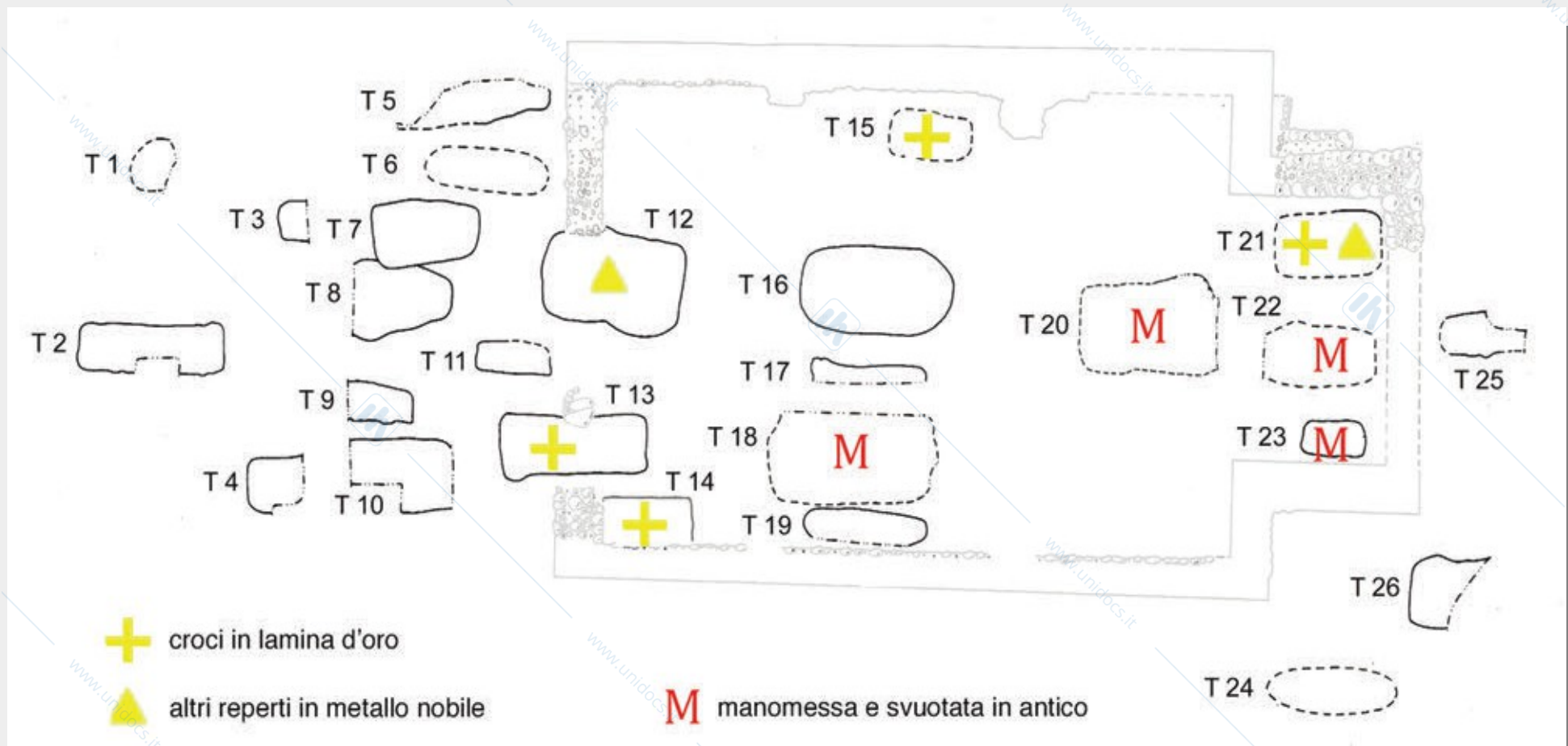
Erano armati di panoplia completa (spada, scramasax, lancia, scudo, frecce) e in parte dotati di speroni. Indossavano vesti intessute di fili d'oro e preziosi oggetti, come la cintura multipla con guarnizioni auree della tb 1.

L'eccezionalità del rinvenimento è data dalla presenza di anelli-sigillo aurei (questi preziosi simboli indicano la deposizione di esponenti della classe dirigente).

A poca distanza da questo nucleo, tra il 1989-1991, è stato indagato un secondo settore funerario longobardo costituito da inumazione, in parte di pari lignaggio di quelle dei "Signori degli anelli", in parte di individui subalterni.

Questo assetto ha fatto ipotizzare si tratti del gruppo parentale dei cinque soggetti maschili altolocati e dei loro servitori.

I corredi più ricchi comprendono monili e croci auree, complementi in argento dorato e fili aurei delle vesti. A distanza di qualche decennio, al di sopra delle sepolture più ricche viene eretto un oratorio funerario ad aula unica.



Trezzo sull'Adda, Cascina San Martino, planimetria del sepolcreto con successivo oratorio funerario



Anello sigillo rinvenuto a Trezzo sull'Adda (MI). Attorno al volto si dispone l'iscrizione del nome proprio del detentore e il suo titolo Rodchis V(ir) II(lustris).



Corredo tomba maschile (metà VII secolo)

SEPOLTURA FEMMINILE DEL LINGOTTO: la

scoperta della sepoltura in fossa, databile tra la fine del VI e gli inizi del VII secolo, avvenne fortuitamente nel 1910 nel sobborgo del Lingotto, lungo la "strada di Nizza".

Si tratta della tomba di una donna longobarda, di alto rango sociale e con eccezionale corredo costituito da: coppia di orecchini del tipo a cestello in oro e ametiste, collana a catena con maniglie d'oro, fibula a disco decorata a cloisonné, che incastona nelle cellette d'oro granati e paste vitree di vari colori (probabilmente usata per chiudere il mantello sul petto), due fibule a staffa in argento dorato, una croce in lamina d'oro cucita sul velo funebre depresso sul volto della defunta.



Corredo funerario
Della cosiddetta Dama
Del Lingotto



Particolare di fibula a disco
decorata a cloisonné in oro,
granati e paste vitree